

CITTA' DI SARONNO

provincia di Varese

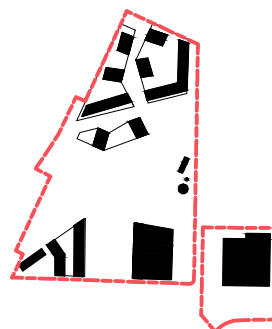
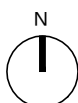


PIANO ATTUATIVO "AREA EX-CANTONI"

COMMITTENTE PROMOTORE

dott.ssa Isabella Resta
SARIN s.r.l.

via Sassoferatto 1
20135 Milano



PROGETTO ARCHITETTONICO E URBANO

onsitestudio

Via C. Cesariano, 14
20121 Milano
T: +39 02 36 75 48 05 - F: +39 02 36 75 48 04

Arch. Giancarlo Floridi
giancarlo.floridi@onsitestudio.it

Arch. Angelo Lunati
angelo.lunati@onsitestudio.it

PROGETTO DEL PARCO

STUDIO GIORGETTA

Architetti Paesaggisti

Via Fiori Chiari, 8
20121 Milano
T: +39 02 86 32 88 - F: +39 02 99 98 78 53

Arch. Franco Giorgetta
fgarch@fastwebnet.it

STUDIO DEL TRAFFICO E VIABILITA'

TRM ENGINEERING

SERVIZI INTEGRATI DI INGEGNERIA PER LA MOBILITA'

Via della Birona, 30
20900 Monza (MB)
T: +39 039 39 00 237 - F: +39 039 23 14 017

Ing. Giovanni Vescia
ufficio.tecnico@trmengineering.it

PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE

DEERNS ITALIA S.p.A.

via Guglielmo Silva, 36
20149 - Milano
T/F: +39 02 36 16 78.88

Ing. Giovanni Consonni
giovanni.consonni@deerms.com

PROGETTAZIONE STRUTTURALE

MILAN INGEGNERIA

via Thaon di Revel 21, 20159 - Milano
T: +39 02 36 79 88.90 - F: +39 02 36 79 88.92

Ing. Maurizio Milan
info@buromilan.com

CONSULENZE AMBIENTALI

VERIFICA IDRO-GEOLOGICA

Via Aldo Moro 1
24020 Scanzorosciate (BG)
T: +39 035 65 94 411 - F: +39 035 65 94 450

Dott. Giuseppe Orsini
giuseppe.orsini@consamb.it

TAVOLA :

A-09

FILE :

ING-PA-11-01-REL

NOME ELABORATO :

CENTRO GIOVANI RELAZIONE TECNICA

SCALA :

DATA :

22/04/2015

AGG. N. :

OGGETTO :

DATA :

00

Emissione per approvazione

03/12/2014

QUOTA RIFERIMENTO :

FORMATO TAVOLA :

± 0,00 - + 215.80

A1

01

Emissione per approvazione

22/04/2015

DISEGNATO :

CM

CONTROLLATO :

GF

APPROVATO :

AL

INDICE

1	PREMESSA	3
2	INQUADRAMENTO DELL'OPERA	3
2.1	Ubicazione	3
2.2	Carattere dell'edificio	3
3	DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA FUNZIONALE	3
4	DESCRIZIONI DELLE FINITURE ARCHITETTONICHE PREVISTE	4
4.1	Involucro di facciata e finiture esterne	4
4.2	Finiture interne	4
5	ASPETTI NORMATIVI	5
5.1	Verifica dei rapporti aero-illuminanti	5
6	ASPETTI RELATIVI ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	5
6.1	Premesse	5
6.2	Riferimenti normativi	5
6.3	Spazi aperti esterni	5
6.4	Spazi esterni	6
6.5	Servizi igienici	6
7	STIMA DELL'INVERTENTO E QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO	7
7.1	Quadro economico	7

1 PREMESSA

La presente relazione è relativa al progetto architettonico definitivo del “Centro Giovani” (anche chiamato “Centro Culturale Anteprima”), edificio da realizzare come opera di urbanizzazione secondaria nell’ambito del Piano Attuativo “Area ex Cantoni”. INQUADRAMENTO DELL’OPERA

1.1 Ubicazione

Il Centro Giovani è un padiglione di nuova realizzazione ubicato all’interno del parco nel settore sud-ovest, in corrispondenza dell’ingresso al parco in direzione del centro cittadino. Esso è connesso ai percorsi interni al parco e si trova lungo il percorso principale che attraversa l’ampio spazio a verde.

1.2 Carattere dell’edificio

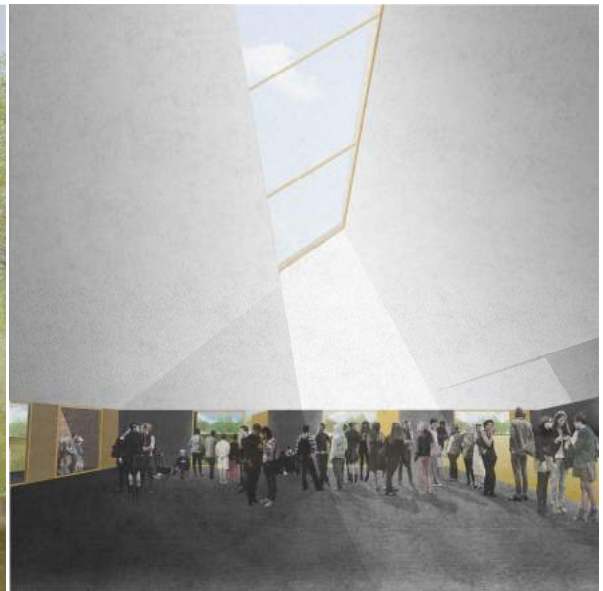
L’edificio è caratterizzato da un volume allungato, di forma rettangolare, con una volumetria caratterizzata da una copertura a shed che allude agli edifici industriali preesistenti nell’area. La dimensione degli shed varia a seconda della dimensione degli spazi interni all’edificio, più grande in corrispondenza dall’ampia sala di incontro, più piccoli in corrispondenza delle stanze più minute ed i servizi.

L’edificio ha un carattere massivo ed è rivestito da un involucro opaco in laterizio. La massività dell’edificio garantisce una prestazione energetica molto alta senza l’uso di dispositivi tecnologici. I due fianchi longitudinali dell’edificio presentano forature di una sola dimensione, in corrispondenza delle funzioni da illuminare, che mettono in relazione gli spazi interni con il verde del parco.

La presenza della porzione conservata del muro di cinta, insieme con quella del serbatoio dell’acqua, costruiscono insieme al nuovo padiglione uno spazio raccolto e presidiato, allo stesso tempo protetto dall’inquinamento della viabilità limitrofa e lontano dagli edifici residenziali; un luogo ideale per l’incontro e l’aggregazione dei giovani nel parco.



Vista del Centro giovani dal parco



Vista della sala di incontro

2 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA FUNZIONALE

Il programma funzionale del Centro Giovani di Saronno è stato definito in concerto con l’Amministrazione Comunale e prevede le seguenti attività necessarie a garantire uno spazio sempre attivo e pensato per l’incontro delle generazioni più giovani:

- una grande sala eventi di circa 170 mq,
- un bar affacciato sulla sala eventi, con relativo spazio preparazione e spogliatoio per addetti,
- tre sale di appoggio multifunzionali,
- una stanza per la camera oscura,
- una sala prove,
- depositi e servizi igienici.

Sul lato nord del centro è ubicato un secondo ingresso di servizio con depositi e locali tecnici per le attrezzature impiantistiche.

L'ubicazione e la conformazione dell'edificio garantiscono la possibilità di organizzare diverse attività al chiuso ed all'aperto durante l'intero arco della giornata.



Pianta del "Centro giovani" anche chiamato Centro culturale Anteperima

3 DESCRIZIONI DELLE FINITURE ARCHITETTONICHE PREVISTE

Si descrivono sinteticamente di seguito i livelli di finitura previsti dal progetto.

3.1 Involucro di facciata e finiture esterne

La copertura ventilata ha la seguente stratigrafia:

- struttura orizzontale realizzata in lamiera grecata metallica,
- strato impermeabilizzante,
- strato di isolante sp. 12 cm.,
- rivestimento esterno in lamiera graffiata di zinco-titanio sp. 10/10 mm.

Le facciate dell'edificio sono realizzate attraverso la seguente stratigrafia:

- muratura strutturale in c.a.,
- intercapedine sp. 5 cm.,
- strato isolante sp. 12 cm.,
- mattoni faccia a vista con mattoni pieni tipo "a mano".

I serramenti di facciata e quelli relativi ai lucernari sono previsti in profili di alluminio a taglio termico e vetrocamera ad alte prestazioni termo-acustiche.

La pavimentazione esterna del portico è prevista in lastre di beola.

3.2 Finiture interne

I tramezzi interni sono previsti in lastre di cartongesso con struttura interna in profili di alluminio, tinteggiato in colori chiari.

Il pavimento delle sale è previsto in linoleum di colore scuro.

Nelle aree di servizio è previsto un pavimento in piastrelle di gres porcellanato dim. 30x30 cm. ed un rivestimento in piastrelle di gres porcellanato dim. 10x10 cm.

4 ASPETTI NORMATIVI

4.1 Verifica dei rapporti aero-illuminanti

In tutti i locali principali del Centro Giovani è prevista areazione ed illuminazione naturale. La sala prove, la camera oscura e i servizi avranno invece illuminazione artificiale e aerazione forzata.

5 ASPETTI RELATIVI ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

5.1 Premesse

Il presente capitolo descrive qui di seguito gli accorgimenti adottati al fine di rendere conforme l'intervento progettato alle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche individuate dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24/07/1996 n. 503 e dal D.M. 236/1989. In generale il progetto prevede che gli spazi della nuova struttura siano tutti "accessibili" così come definito all'art. 2 del Decreto 14 giugno 1989, n. 236.

5.2 Riferimenti normativi

Il progetto trova riferimento nelle disposizioni legislative nazionali, di seguito elencate, recanti norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse pubblico. Si precisa che le disposizioni cui ci si riferisce sono quelle contenute nel provvedimento ministeriale (D.P.R. 503/1996) che peraltro abroga il D.P.R. 384/1978 ed estende la validità del D.M. 14/06/1989 n. 236 dai soli edifici privati e di edilizia residenziale alle strutture pubbliche.

Si è quindi fatto riferimento a:

- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.
- Decreto Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

Limitatamente agli aspetti di nostro interesse il D.P.R. 503/96 fa esplicito riferimento al D.M. 236/89 nei seguenti articoli dei Titoli II e III:

- Art. 7 – Scale e rampe
- Art. 8 – Servizi igienici pubblici
- Art. 13 – Struttura edilizia in generale
- Art. 14 – Modalità di misura
- Art. 15 – Unità ambientali e loro componenti
- Art. 18 – Raccordi con la normativa antincendio

5.3 Spazi aperti esterni

La nuova struttura è accessibile sia pedonalmente che carrabilmente; essendo ubicata nel parco, l'accesso carrabile è previsto solo di servizio o per motivi legati ad una emergenza.

L'accesso pedonale avviene dal fronte dell'edificio attraverso l'edificio, sia dal retro dove è previsto l'accesso di servizio.

5.3.1 Spazi aperti pedonabili

I riferimenti normativi sono: D.P.R. 24/07/96 n. 503 art. 4 e D.Lgs. 14/06/89 n. 236 punto 4.2.1./4.2.2/8.2.1/8.2.2.

Tutte le pavimentazioni dei percorsi accessibili alle persone disabili saranno di tipo antisdrucchiolante sia nel caso di pavimentazione bagnata che asciutta.

Tutte le griglie dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche avranno maglie non attraversabili da una sfera di diametro di 2 cm.

5.4 Spazi esterni

L'organizzazione degli spazi interni è stata studiata al fine di consentire un'agevole fruizione di tutti i locali ed un facile deflusso verso i percorsi di esodo dall'edificio sia per persone dotate di handicap che no.

5.4.1 Piano terra

L'accesso all'edificio avviene attraverso gli ingressi posti al piano del portico pubblico, ovvero a cm.2 sul livello del portico e del marciapiede pubblico.

5.4.2 Piani fuori terra

5.4.3 Percorsi e Corridoi

I riferimenti normativi sono: D.Lgs. 14/06/89 n. 236 punto 4.1.9 e 8.1.9.

Il corridoio principale ha larghezza minima di 150 ed ha andamento continuo e parallelo all'asse principale dell'edificio.

Si è previsto, coerentemente con la normativa di prevenzione incendi, che gli stessi siano liberi da ostacoli ed in particolare, dove sono previste con apertura verso il corridoio, che le porte aprano o verso l'interno dei locali o che non costituiscano ostacolo (porte realizzate in nicchie nella muratura perimetrale al corridoio).

In generale tutte le pavimentazioni dei percorsi accessibili alle persone disabili saranno di tipo antisdrucchiabile.

5.5 Servizi igienici

I riferimenti normativi sono: D.P.R. 24/07/96 n. 503 art. 8 e D.Lgs. 14/06/89 n. 236 punto 4.1.6 e 8.1.6.

In generale il progetto prevede la dotazione di servizi igienici degli spazi pubblici dell'albergo e del ristorante al piano rialzato. Detti spazi sono facilmente accessibili dalla scala e dall'ascensore A1. In particolare si prevede la realizzazione di n. 1 servizio igienico da destinarsi esclusivamente all'uso di persone disabili. Detto servizio è attrezzato con apparecchi igienici e corrimano nelle posizioni di cui al punto 8.1.6. del Decreto citato.

Sono state previste 10 stanze attrezzate per disabili essendo prevista la disponibilità di almeno due stanze accessibili ogni 40 stanze o frazione di 40, aumentato di altre due ogni 40 stanze o frazione di 40 in più (170 stanze = 10 stanze disabili) secondo l'art. 5.3 DM 236/89. Decreto Ministero Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236

5.5.1 Porte

I riferimenti normativi sono: D.Lgs. 14/06/89 n. 236 punto 4.1.1 e 8.1.1.

Tutte le porte interne hanno dimensione in larghezza superiore a m 0,80 (prevista m 0,85).

Tutte le porte attestate su percorsi interni di distribuzione e/o esodo sono prevalentemente costituite da porte tagliafuoco dotate di maniglioni antipánico. Alcune di esse, quelle dei locali laboratorio e di accesso ai corridoi di servizio al piano saranno dotate di specchiatura vetrata.

5.5.2 Scale, rampe e ascensori

I riferimenti normativi sono: D.P.R. 24/07/96 n. 503 art. 7 - D.Lgs. 14/06/89 n. 236 punto 4.1.10/4.1.11 e 8.1.10/8.1.11.

5.5.3 Scale

Non sono previste scale.

5.5.4 Ascensori

Non sono previsti ascensori.

5.5.5 Rampe

All'interno della struttura non sono presenti rampe di raccordo tra due differenti livelli.

6 STIMA DELL'INVERTENTO E QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

Durante la redazione del progetto definitivo è stato avviato il processo di quantificazione economica che ha accompagnato lo sviluppo della progettazione.

Tale stima è il risultato di una analisi di dettaglio ottenuta tramite la redazione di un computo metrico estimativo a cui si rimanda per ulteriori dettagli; si evidenzia che, come da indicazione dell'Amministrazione comunale, sono stati usati come riferimento i seguenti bollettini: Prezziario Lavori pubblici Regione Lombardia 2011 o, se non presente la voce ricercata, il Prezziario della Camera di Commercio Milano o, in ultima istanza, quello del Comune di Milano anno 2013.

6.1 Quadro economico

Alleghiamo il quadro economico finanziario (sia opere che oneri finanziario) relativo al progetto.

Le indicazioni relative alle Somme a disposizione (voce B) risultano verificate con l'Amministrazione Comunale.

A) LAVORI A CORPO (IVA esclusa)		TOTALE	TOTALE scontato (-15%)	Incidenza sole voci A
item	descrizione	importo (euro)	importo (euro)	%
1	Opere civili e architettoniche	€ 378.049,82	€ 321.342,35	38,72%
2	Opere strutturali	€ 349.109,09	296.742,73	35,75%
3	Impianti meccanici	€ 129.509,33	€ 110.082,93	13,26%
4	Impianti elettrici e speciali	€ 72.595,68	€ 61.706,33	7,43%
5	Oneri indiretti della sicurezza (non scontabile)	€ 47.199,77	€ 47.199,77	4,83%
TOTALE voce A		€ 976.463,69	€ 837.074,10	100,00%
di cui per oneri complessivi della sicurezza		47.199,77		4,83%
B) Somme a disposizione (IVA esclusa)				Incidenza su Q.E
item	descrizione		importo (euro)	%
1	Imprevisti (5% delle opere)		€ 41.853,71	50,00%
2	Spese tecniche progettazione esecutiva e DL (5% delle opere)		€ 41.853,71	50,00%
3	Oneri sicurezza già stimati in dettaglio		€ -	0,00%
TOTALE voce B			€ 83.707,41	100,00%
TOTALE COMPLESSIVO voci A+B			920.781,51	